

LA RICHIESTA «ABBIAMO QUINDICI STRUTTURE CON 300 POSTI: VOGLIAMO COLLABORARE CON LA SCUOLA PUBBLICA»

Bimbi in lista di attesa, Confcooperative apre i nidi privati



PRESIDENTE
Andrea Fora
(Confcooperative)

— PERUGIA —

GLI ASILI NIDO privati sono determinanti per rispondere alla domanda sempre crescente delle famiglie e per ridurre le liste dei bimbi in attesa, che a Perugia hanno quasi 400 iscritti. Si tratta di strutture in grado di garantire elevati standard pedagogici e una maggiore flessibilità di orari. La collaborazione tra pubblico e privato per i servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia è prevista dalla legge regionale 30 del 2005,

ma ora è necessario che Giunta e Consiglio affrontino la questione per dotare la normativa degli opportuni strumenti finanziari. A dire queste cose è Andrea Fora, presidente di Confcooperative Umbria. «Abbiamo quindici asili nido gestiti privatamente — spiega Fora — che sono in grado di dare risposte a oltre 300 utenti. La legge regionale va a perseguire in maniera operativa i tanto sbandierati principi della sussidiarietà tra pubblico e privato, ma ora servono supporti concreti

per attuare la collaborazione. C'è la necessità, anche in Umbria, di una sempre maggiore integrazione tra famiglia, luoghi di lavoro e strutture nido per l'infanzia. Questa sinergia va rafforzata favorendo e sostenendo finanziariamente i progetti innovativi e le imprese che già operano nel settore. Così si potrà giungere al pieno accreditamento istituzionale dei nidi privati». E centinaia di bambini, secondo Confcooperative, potranno finalmente uscire dalle liste d'attesa.